

Valentina Binci (una di noi)

"Salve a tutti, sono una bibliotecaria pittrice. Pittrice sì, ma non ho studiato all'Accademia: ho fatto tutt'altro, come pure mio padre, dal quale ho ereditato la passione.

Ho cominciato disegnando fumetti per gli amici, poi ho provato con l'illustrazione editoriale, la decorazione e altre amenità. Alla fine ho deciso che era meglio trovarmi un lavoro che mi piacesse e mi desse la possibilità di dipingere soltanto quello che volevo io.

Qualcuno mi avrà visto qua e là, da Cavour art, che purtroppo non c'è più, alle mostre collettive in città e a San Gemini. Negli ultimi anni sono stata anche a Palazzo Primavera per San Valentino arte. lo però nel frattempo ho anche espatriato: ho esposto con degli amici in Germania e in Norvegia. Poi, nel 2018 ho partecipato a 48 Stunden Neukolln, un festival di arte contemporanea che coinvolge un intero quartiere di Berlino. Tutti possono chiedere di partecipare, e due anni fa è toccato a me, che venivo da fuori e non conoscevo nessuno. Ho incontrato tanti artisti interessanti e persone gentili che mi hanno aiutato con l'organizzazione (e la pioggia!). Il luogo della mostra era uno splendido giardino, con diverse strutture per sistemare i quadri. Eravamo in tre a dividerci lo spazio: io, un'artista che faceva dei lavori con le lanterne di carta e un gruppo di musicisti. I padroni di casa hanno organizzato una merenda, un barbecue per il sabato sera e la visione di gruppo della partita della nazionale di calcio della Germania ai mondiali (che per loro, come per noi, sono finiti malissimo!) Unico neo: il clima. Nel giorno dell'inaugurazione siamo stati sommersi dalla pioggia, poi è stato così freddo che ho dovuto comprarmi un cappotto... Con mio fratello, che mi accompagnava, abbiamo avvolto tutti i quadri nel cellofan. Purtroppo però alcuni disegni sono andati distrutti. Ma lo rifarei mille volte! Dimenticavo: tutto gratis!

Da quest'avventura ho imparato che I) sempre provare; non sia mai che si riesca; 2) non è mai troppo tardi. Inoltre, visto che quest'anno è andata male, aggiungerei 3) non si può vincere sempre. Come convivono la bibliotecaria e la pittrice? Semplice: si aiutano. La bibliotecaria tiene la pittrice con i piedi per terra e la fa stare "nel mondo"; da parte sua, la pittrice fornisce sempre nuovi stimoli e a volte fa incursioni in biblioteca (qualcuno ricorda il manifesto per la maratona di lettura per il centenario della Grande Guerra?)

Consigli di lettura: le lettere di Vincent van Gogh al fratello Theo, ma anche le "Lettere di un selvaggio" di Paul Gauguin; il Rosa Tiepolo di Roberto Calasso, e Arte al femminile, come punto di partenza. Ci sono poi innumerevoli storie dell'arte, biografie, manuali, tutti presenti nella nostra biblioteca.

Saluto dicendo che ho in cantiere un progetto cosmico - staremo a vedere! Ci vediamo in bct!".





